

Gentile direttore,

il Gruppo senza Sede desidera ringraziare coloro che nei sabati 14 e 21 aprile, hanno firmato la Petizione Nazionale sui Lea (Livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria), ai quali speriamo di essere stati utili donando un opuscolo illustrativo sui diritti esigibili, in caso di necessità socio-sanitaria, che tutti nella vita dovremo affrontare. Abbiamo riscontrato particolare interesse da parte di chi ha già dovuto confrontarsi con il sistema sanitario ed assistenziale, con esperienze a volte destabilizzanti e ci ha incoraggiati ad aumentare il nostro impegno. Continueremo a denunciare la pesante situazione dei 30mila piemontesi non autosufficienti in lista d'attesa, anche da anni, aggravatasi in questi due ultimi anni con le deliberazioni approvate dalla nuova Giunta. E' preoccupante l'assenza della responsabilità sanitaria, che non emerge dalle dichiarazioni del Presidente della Giunta, né dall'Assessorato che ha delegato la materia LEA agli uffici delle politiche socio-assistenziali. Altrettanto preoccupante è il comportamento dei Direttori Generali delle Asl, che hanno adottato interpretazioni restrittive delle delibere regionali (in particolare la 30/2010) per cui la tendenza è a curare chi è guaribile, con l'abbandono di quanti, come i malati cronici non autosufficienti, hanno necessità di ricevere cure e assistenza fin che vivono, inguaribili, ma sempre curabili. A coloro che si sono dichiarati non interessati o sfiduciati, ci teniamo a ricordare che esigere rispetto ed assistenza per i più deboli non ha colore politico, ma sollecita chiunque ci governi, ad avere un particolare riguardo per la dignità degli ammalati, degli anziani e dei disabili, non tagliando i fondi. Rispondiamo anche ai molti che ci hanno consigliato di posizionarci all'incrocio del centro, anziché in Piazza Audisio, perché saremmo più in vista e facilmente raggiungibili da coloro che fanno la spesa al mercato e magari hanno qualche problema di deambulazione : la posizione non dipende da noi, ma viene decisa dal sindaco e non è gratuita, ci costa circa 30 euro per la richiesta, le marche da bollo e la tassa per occupazione del suolo pubblico. A parte questa precisazione, ringraziamo le 280 persone che hanno firmato e vanno ad aggiungersi alle 120 che ad ottobre 2011, in circa tre ore, avevano firmato a Crescentino. I fogli verranno inviati a Torino alla Fondazione Promozione Sociale, che coordina la raccolta e tiene i contatti con la Regione Piemonte, poi consegnati a Roma al Parlamento, insieme a quelli delle numerose altre città che hanno aderito in tutta Italia, con il sostegno incondizionato dei sindaci. La Petizione si chiuderà il 31 dicembre 2012, chi volesse firmare può ancora farlo, contattando i componenti del Gruppo senza Sede. Non è escluso che nei prossimi mesi l'iniziativa possa essere ripetuta a Trino ed anche in paesi limitrofi.

Cordiali saluti.

Trino, aprile 2012  
Culturale Gruppo senza Sede

Associazione